Lire 10 la copia - Fuori Territorio - ...d. in ab... omaggio

Anno II - N. 432 - Venerdì 30 Luglio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27.., Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. ..944

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

ESPLICITO DISCORSO DEL MINISTRO BEVIN ALLA CAMERA DEI COMUNI

La politica sovietica a Berlino può portare a gravi conseguenze

Momentaneamente sospeso nella Granbretagna il piano di smobilitazione. Molotov si assenta da Mosca senza attendere gli Ambasciatori occidentali

LONDRA, 29 — Oggi il Ministro degli Esteri britannico Bevin, ha parlato ai Comuni sulla situazione internazionale. Egli ha dichiarato per prima cosa che il piano di smobilitazione delle forze armate è stato momentaneamente sospeso, ed ha quindi precisato che gli imminenti sondaggi diplomatici presso il Cremlino hanno soprattutto lo scopo di constatare quali prospettive vi siano di poter rimuovere gli ostacoli che hanno sino ad ora impedito l'avvento di quello stato di pace e di tranquillità per l'Europa e per il mondo «cui il Governo di Sua Maestà agogna».

Il Ministro, addentrandosi nello esame del problema della smobilitazione, ha rilevato come questa sia stata sospesa in particolare per le forze aeree le quali sono fortemente impegnate nel rifornimento di Berlino. Bevin ha dichiarato senza ambagi che l'attuale politica sovietica nella questione di Berlino, potrebbe, ove spinta alle estreme conseguenze, portare ad una nuova guerra e che il Governo inglese è deciso a fronteggiare tutte le eventualità. «Ma — egli ha aggiunto — non possiamo pensare che i nostri alleati in guerra intendano far precipitare la situazione ad un punto in cui sia necessario ricorrere alla forza».

Per quanto riguarda l'Unione occidentale, il Ministro degli Esteri ha rilevato che la questione di Berlino e quella della comune difesa delle Nazioni firmatarie del patto di Bruxelles, sono due argomenti separati ed affatto interdipendenti. «Se il Governo — egli ha detto — si troverà nella condizione, che noi certo non auspichiamo, di dover adottare delle misure difensive in relazione alla questione di Berlino, sarà bene che queste misure siano oggetto di provvedimenti appositi».

Durante l'esposizione di Bevin, si è avuta una interruzione di Churchill che osservava: «Quella di Berlino può essere una questione di vita o di morte».

Un deputato conservatore, H. Prior Pamer, invitava il Ministro a precisare se il Governo abbia già preso in esame il problema della difesa della Granbretagna da un attacco in grande stile mediante forze aviotrasportate. Bevin si rifiutava di rispondere.

Churchill allora interveniva nel dibattito per osservare: «I conservatori appoggiano la politica estera del Governo, ma, essendo privi di qualsiasi informazione di carattere militare, non possono condividere le responsabilità del Governo laburista ove la crisi dovesse riflettersi sul piano delle misure militari».

Bevin ha concluso dichiarando che una volta revocato il blocco a Berlino, sarà possibile iniziare i negoziati per la convocazione di una conferenza dei Ministri degli Esteri.

Negli ambienti bene informati di Londra si crede di sapere ancora di più di quanto appare dalle indicazioni fornite da Bevin. I rappresentanti occidentali farebbero sapere a Molotov che una volta soddisfatte alcune condizioni, gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia intendono esaminare con la Unione Sovietica non solo la questione tedesca ma anche altre questioni che è necessario regolare se si vuole mantenere la pace nel mondo. Si afferma che le questioni sarebbero tre. Una ha un particolare interesse per l'Italia ed è la questione di Trieste. L'ultima nota inglese alla Russia su questo argomento è del primo giugno e in essa Bevin chiedeva a Molotov di specificare con quale procedura si sarebbe potuto discutere fra gli Alleati il problema di Trieste. Questa nota è rimasta senza risposta. Gli altri due problemi sarebbero il trattato di pace austriaco e la guerra civile in Grecia.

Intanto non si sa ancora nulla di preciso sulla data in cui i rappresentanti americano, inglese e francese si incontreranno con Molotov. A Mosca funzionari dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri sovietico hanno dichiarato che Molotov non si trova attualmente in città. Anche il vice Ministro Vishinski è assente da Mosca, trovandosi a Belgrado per la Conferenza danubiana. I rappresentanti alleati che hanno avuto istruzioni di conferire con il Ministro degli Esteri sovietico non potranno perciò per il momento incontrarsi con lui. Al Ministero degli Esteri non è stato detto quanto durerà l'assenza di Molotov.

Questa assenza ha provocato un senso generale di scoraggiamento nella Capitale britannica. Non si sa se, in mancanza di Molotov, gli inviati delle Potenze occidentali siano autorizzati a prendere contatto col suo subordinato, che si crede essere Valerian Zorin, o se debbano attendere il ritorno di Molotov per iniziare le discussioni diplomatiche.

Alcuni pessimisti a Londra traggono la conclusione che la «assenza diplomatica» di Molotov non soltanto costituisca una voluta scortesia verso le Potenze occidentali, ma corrisponda anche al desiderio di discutere la questione di Berlino soltanto in termini soddisfacenti per il Governo sovietico.

Stasera a Berlino il gruppo comunista nel Consiglio Comunale ha improvvisamente abbandonato la riunione dopo quattro ore di discussioni sulla situazione della polizia berlinese e sulle privazioni causate dal blocco terrestre e fluviale dei settori occidentali da parte dei sovietici.

I comunisti hanno tentato dapprima di rinviare il dibattito su questo ultimo argomento ma il loro tentativo è stato frustrato. Quando il Presidente stava per far annunciare la votazione su di una mozione di condanna del blocco, il capo del gruppo comunista Karl Littke tentava di introdurre una nuova mozione. Egli è stato messo a tacere a norma di regolamento ma si avviava ugualmente al podio degli oratori fra le grida di protesta dei membri non comunisti. Littke ritornava allora al suo posto, raccoglieva i propri incartamenti ed abbandonava l'aula seguito da tutti i suoi compagni.

I PAESI ORIENTALI aderirebbero all'ERP

PRIMA CONFERENZA SEGRETA A PRAGA MOSCA PERMETTEREBBE AI SUOI SATELLITI PIU' BISOGNOSI DI CHIEDERE AIUTI PER LA LORO RICOSTRUZIONE

VIENNA 29 — Da elevata fonte politica austriaca si riferisce oggi che sono giunte delle informazioni, le quali porterebbero a credere che alcuni Paesi orientali aderenti al Cominform presenteranno quanto prima la richiesta di partecipare al Piano di Ricostruzione dell'Europa.

Le stesse fonti precisano che per venerdì è stata fissata una riunione segreta delle Nazioni orientali del Cominform, che avrà luogo nella zona di Praga. Nella riunione stessa, i Paesi dietro la cortina di ferro, avanti delle difficoltà nei loro piani di ricostruzione, saranno informati che potranno chiedere la partecipazione all'ERP. Subito dopo la riunione di Praga, sarà tenuta una riunione a Varsavia.

Sempre secondo le stesse fonti, le richieste orientali di partecipazione all'ERP saranno unicamente determinate da necessità concrete e non dallo scopo di sabotare il Piano Marshall. Praticamente, tutte le Nazioni orientali del Cominform lamentano un grave declino della produzione e si prevede che Cecoslovacchia e Polonia saranno fra quelle che presenteranno la richiesta.

LA LIBERTA' DEI TRAFFICI ALLA CONFERENZA DI BELGRADO

Gli Stati Uniti si batteranno contro il predominio dei russi

Lo scoglio principale sarà la maggioranza dei voti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 29 — Tre anni dopo la prima guerra mondiale, quando ancora gli animi erano pieni di speranze di pace, si tenne un convegno per concludere la Convenzione internazionale per il Danubio. Le Potenze firmatarie, ad onta delle varie divergenze di vedute che anche allora affioravano, erano concordi nel ritenere che il risanamento economico della smembrata monarchia danubiana e dei Paesi danubiani, si potesse raggiungere solo attraverso la via acquea che dalla Germania conduce al Mar Nero. Un quarto di secolo dopo, le grandi e le piccole Potenze si riuniscono nuovamente intorno al tavolo di una Conferenza per il Danubio, questa volta a Belgrado.

Una guerra ancora più terribile è stata appena vissuta e più profonde divergenze politiche ne sono state la sua conseguenza. Con maggior tensione quindi uomini politici ed economisti guardano questa volta alla Conferenza per il Danubio. Sarà essa una Conferenza economica e si potrà raggiungere così più facilmente un accordo, o la politica e la strategia militare getteranno la loro ombra offuscando l'importanza puramente economica del Danubio?

Tanto Oriente quanto Occidente sono concordi nel riconoscere la stragrande importanza del Danubio per la ricostruzione europea e per la ripresa delle relazioni commerciali tra levante e ponente. Le speranze che si riponevano nelle Conferenze internazionali, in questi primi anni del dopoguerra, si sono di molto affievolite, non solo presso le piccole Potenze, ma anche presso i vincitori.

Con quale stato d'animo si va alla Conferenza? Numerosi uomini politici dell'Occidente sperano che l'adesione russa alla Conferenza danubiana avrà per conseguenza ulteriori concessioni russe in altri settori. Sono questi gli ottimisti. Altri invece si dimostrano scettici a proposito del programma della Russia, perchè a Belgrado la maggioranza sarà rappresentata dai Paesi orientali. Per tale ragione l'Occidente da mesi ha fatto vive raccomandazioni affinchè l'Austria partecipi alla Conferenza non solo con voto consultivo, ma di pieno diritto. Il fatto che la Russia abbia poi aderito affinchè l'Austria partecipi almeno in veste consultiva alla Conferenza dà adito alla speranza che a Belgrado i sovietici non manterranno un atteggiamento del tutto negativo.

Lo svolgimento dei lavori non sarà più facile che nelle grandi Conferenze di questi ultimi anni. Problemi di procedura e organizzativi saranno al punto di partenza dei lavori. Poi sarà la volta dei tecnici. Vi è un pericolo solo e cioè che la Conferenza per il Danubio possa appunto scivolare dal piano economico a quello politico. Le Potenze occidentali, si ritiene, si sforzeranno di prevenire votazioni a maggioranza, insistendo che le decisioni della Conferenza danubiana abbiano valore definitivo soltanto se prese ad unanimità da tutte le Potenze firmatarie della Convenzione internazionale per il Danubio del 1921. Questo punto di vista sarà sostenuto in prima linea dalla Granbretagna che è una delle Potenze firmatarie del 1921. La posizione dell'America che non aveva partecipato alla firma di detta convenzione sarà lievemente diversa.

Una cosa è certa fin d'ora, secondo le convinzioni dei circoli economici austriaci, e cioè che la America si batterà più che mai per la libertà dei traffici sul Danubio perchè un puro controllo e il dominio russo sul Danubio rappresenta agli occhi dell'America un grave ostacolo alla riuscita del Piano Marshall.

La lotta che si scatenerà per la maggioranza dei voti è un primo scoglio da superare perchè la conferenza possa riuscire. I Paesi rivieraschi danubiani, i primi interessati, confidano che la battaglia si svolga su un terreno economico e sono essi che devono essere intesi per primi. L'Austria sarà rappresentata a Belgrado dal Ministro austriaco a Sofia, Orsini Rosenberg. Per mezzo suo l'Austria tenterà di fare un altro passo in avanti per la libertà economica. Nel passato ci si batteva per la libertà dei mari, oggi ci si batte per la libertà del Danubio che è alla base dell'esistenza dei piccoli Paesi dell'Europa centrale e sud-orientale.

A Belgrado intanto chiusosi il Congresso comunista fervono i preparativi per la Conferenza e per la necessaria sistemazione delle delegazioni che giungono alla spicciolata nella Capitale jugoslava. Sono stati organizzati ricevimenti, balli e concerti per allietare gli animi dei diplomatici. E nelle orchestrine dei caffè concerto ci si è passata una parola. Pezzo d'obbligo: «Il bel Danubio blu».

JAN BAUMAN
dell'«Astra»

L'ARRIVO A BELGRADO dei delegati della Conferenza

BELGRADO, 29 — Quasi tutti i delegati delle Nazioni partecipanti alla Conferenza del Danubio sono giunti a Belgrado, compresi il Vice Ministro degli Esteri russo Vishinski ed il Ministro degli Esteri rumeno Anna Pauker. La Conferenza sarà iniziata domani nel pomeriggio. La delegazione russa è composta di 14 membri, mentre quella americana diretta dall'Ambasciatore in Jugoslavia Cavendish Cannon è formata da dieci membri.

Radio Praga annuncia stasera che il Vice Ministro degli Esteri sovietico Vishinski è stato ricevuto nel pomeriggio di oggi dal Presidente della Repubblica cecoslovacca Gottwald. Il Ministro sovietico ha effettuato la visita durante una breve sosta nel suo viaggio a Belgrado. Non si è avuta alcuna notizia degli argomenti toccati dai due uomini di Stato.

All'aeroporto di Londra
VIOLENTO SCONTRO tra agenti e banditi

LONDRA, 29 — All'aeroporto di Londra una dura battaglia è stata combattuta fra la polizia e un gruppo di banditi. Costoro volevano impadronirsi di alcune casse di lingotti d'oro custoditi nei magazzini dell'aeroporto. L'oro rappresentava un valore di molte migliaia di dollari.

La polizia di Londra che aveva avuto sentore del colpo di mano preparato dai banditi è riuscita a cogliere i malviventi mentre scardinavano la porta del deposito dove erano in custodia i lingotti. Quaranta agenti hanno partecipato all'azione. La lotta fra poliziotti e banditi è stata lunga. Numerosi agenti sono rimasti feriti, ma quando tutto è cessato, nove banditi si trovavano ridotti all'impotenza e con le manette ai polsi.

Due aviatori inglesi precipitati sulle Alpi

MILANO, 29 — Due assi del volo a vela britannici, Donald Findley e Cristoforo Nicholson, sono rimasti vittime della loro passione per il volo senza motore. Partiti ieri da Samaden in Svizzera, a bordo di due alianti in amichevole gara, venivano colti da una bufera nel valico delle montagne di confine, precipitando alle pendici del Monte Berlingere, in territorio italiano.

Si formava quindi una spedizione di provetti alpinisti che sono giunti nella località dove era precipitato il Findley. Egli era ormai cadavere, ai piedi di un crepaccio, fra i rottami del suo apparecchio, mentre il compagno è stato rinvenuto in località Monte Pizzo ancora in vita. Ricoverato all'ospedale di Domodossola, anche il Nicholson decedeva senza avere ripreso conoscenza.

GLI ATLETI DI 58 PAESI SCENDONO IN GARA A LONDRA

RE GIORGIO INAUGURA LE OLIMPIADI

Voli di colombi e squilli di trombe - La pittoresca sfilata dietro le bandiere. L'accensione della face simbolica - Numerosi svenimenti dovuti al caldo

LONDRA, 29 — I Giochi olimpici sono tornati oggi a nuova vita dopo un'interruzione di dodici anni. Un sole folgorante ha illuminato il cronometrico succedersi delle varie cerimonie, che sono culminate nelle solenni parole pronunciate da Re Giorgio VI: «Proclamo aperti i Giochi olimpici di Londra, celebrando la 14.ma Olimpiade moderna». Mentre le trombe squillavano, 7000 colombi si innalzavano verso il cielo, portando una fugace cangiante ombra sui 6000 atleti ammassati nei prati verde smeraldo. Gli antichi greci liberavano i colombi a simbolizzare che la pace regnava durante il periodo dei Giochi. Il saluto dei 21 colpi di cannone al Sovrano, è echeggiato fra gli spalti del basso stadio affollato in ogni ordine di posti. Mentre il Re proclamava l'apertura dei Giochi, un atleta francese è svenuto per il caldo ed un boy-scout che si trovava nelle prime file, è anche caduto al suolo, colpito da malore.

Finalmente, preceduto da un grande vocìo, è apparso dal tunnel, l'atleta vestito di bianco, che portava la face accesa su monte Olimpo, che 171 corridori si erano passata di mano in mano attraverso i Paesi dell'Europa.

Il Re d'Inghilterra che vestiva la divisa di ammiraglio, era giunto allo stadio alle 14.30 e si era fermato sull'attenti nel centro della rossa pista delle gare, mentre le bande militari intonavano lentamente, secondo la tradizione, «Dio salvi il Re». Prima che il Re avesse finito di salutare le personalità che gli venivano presentate da lord Burghley, presidente del comitato olimpico, la Regina aveva preso posto nella tribuna reale, nella quale già si trovavano lo Scià di Persia, il principe Bernardo di Olanda, il segretario dell'O.N.U. Trygve Lie, Re Pietro di Jugoslavia, lord e lady Mountbatten.

I cancelli dello Stadio olimpico erano stati aperti al pubblico fin dalle ore 12.45 Migliaia di spettatori in leggeri abiti estivi hanno subito incominciato ad affluire. Le squadre di soccorso sono state subito chiamate al lavoro; l'eccezionale ondata di caldo che ha investito in questi giorni l'Inghilterra ed in particolare Londra, ha mietuto le prime vittime fra gli spettatori. Si sono avuti diversi casi di svenimento fra gli stessi atleti e fra gli spettatori con la frequenza di uno ogni minuto Alle 13 il termometro segnava 31 gradi all'ombra.

Il caldo ha avuto le sue conseguenze anche nel villaggio olimpico. Gli allenatori delle squadre hanno ottenuto che gli atleti partecipanti alle gare stabilite per domani si astenessero dalla sfilata odierna. I primi ad entrare nel campo dal sottopassaggio — la cui apertura sul campo si trova ai piedi della torre su cui sarà acceso il fuoco olimpico — sono stati i greci, come atto di omaggio alla terra da dove l'ideale olimpico nacque ancora prima della era cristiana. I greci indossavano abiti sportivi grigi. Al loro comparire lungo l'immensa fascia umana dello stadio, è corso un fragoroso applauso. La squadra dell'Iraq indossava giacche verdi e pantaloni bianchi. Quindi sono sfilati gli italiani.

Fedeli alla tradizione i rappresentanti dell'Italia indossavano giacche azzurre e pantaloni grigi. Sono stati accolti da applausi cordiali. E' seguita la squadra della Jamaica, completamente in bianco, poi quella della Corea e via via le altre.

La Turchia in blu e grigio precedeva la grossa squadra americana. Un uragano di applausi è scoppiato non appena le «stelle e striscie» della bandiera degli Stati Uniti sono apparse dal sottopassaggio Gli americani indossavano eleganti uniformi di marcia; cappelli bianchi, giacche blu scuro e pantaloni o gonne bianche. Essi hanno sfilato per sei a file serrate, in contrasto con le altre squadre che erano sfilate per due o per tre. Gli applausi con i quali sono stati salutati gli atleti quando hanno raggiunto la tribuna reale sono stati i più fragorosi di tutta la giornata. Gli americani hanno eseguito un «attenti a destra» ma non hanno abbassato la loro bandiera perchè ciò è contrario alla loro legge. Il Re è rimasto nella posizione di saluto per diversi minuti volgendo il suo sguardo verso la forte squadra mentre questa usciva dal tunnel e si avviava lungo la pista. Gli austriaci in giacca verde scuro, sono stati applauditi fragorosamente a dimostrare che i nemici della guerra erano stati dimenticati. La squadra della Cecoslovacchia, composta da atleti che faranno parlare di sè durante i giochi, è stata applaudita con simpatia.

Per ultima, secondo le tradizioni dell'ospitalità, è sfilata la squadra inglese, approssimativamente della stessa entità di quella americana: 450 elementi. Gli inglesi indossavano giacche nere da cricket e gonne o pantaloni bianchi. La folla ha lungamente applaudito. La bandiera è stata abbassata dinanzi al Sovrano. Durante la lunga cerimonia, la coreografia del cerimoniale britannico si è inserita nella rigida cornice del protocollo olimpico. Le guardie risplendenti nelle giubbe rosse e pantaloni neri con l'alto colbacco, davano un tono spiccatamente britannico alla cerimonia.

Le bande militari si unirono al coro dell'Alleluja e quando le parole «i regni di questa terra» furono pronunciate, le bandiere di tutte le Nazioni furono portate dai rispettivi alfieri a fianco della torre di Maratona. La cerimonia inaugurale delle Olimpiadi era finita.

La torcia spenta dal vento durante il tragitto inglese

LONDRA, 29 — *Per la prima volta nella storia dello sport internazionale, la sacra fiamma delle Olimpiadi si è spenta durante il suo viaggio dal tempio di Giove, in Grecia, alla sua destinazione finale. L'incidente, è avvenuto poco dopo lo sbarco in territorio britannico, nel porto di Dover, ove per l'occasione si erano riunite ben 50.000 persone. La torcia era stata recata a terra dal sottufficiale H. Bernes dalla tolda dell'incrociatore «Bicester», quando all'improvviso una violenta raffica di vento proveniente dalla Manica spegneva la fiamma, fra un coro di esclamazioni di disappunto. Tuttavia la torcia è stata prontamente riaccesa dall'ex-corridore olimpico J. B. Densham, incaricato dell'accompagnamento dei 72 atleti britannici prescelti per trasportare la fiamma sino allo stadio di Wembley.*

Prima di giungere a Maidstone, nel Kent, la fiaccola è stata spenta altre due volte da un vento impetuoso.

Ungheria e Svezia vincono le prime gare di waterpolo

WEMBLEY, 29 — *Nella prima gara della 14.ma Olimpiade ad Empire Pool (Wembley), la Svezia ha sconfitto la Svizzera per sei a uno nella gara di pallanuoto. Dopo la prima ripresa, la Svezia era in testa per tre a uno. La squadra ungherese di palla a nuoto ha battuto quella egiziana per 4 a 2. Nell'incontro Ungheria-Egitto le punizioni sono state così frequenti che c'è stato un momento in cui giocavano soltanto tre uomini per ciascuna squadra.*

Tenerani vince a Goodwood

GOODWOOD, 29 — Tenerani, il campione italiano di Tesio ha vinto oggi la Coppa Goodwood dotata di un premio di 3 mila sterline, precedendo il campione Arbar di proprietà di Marcel Boussac ed il campione belga Bayeux di proprietà del signor M. J. Nys. Il quattro anni italiano, figlio di Bellini e Tofanella, era dato 100 a 30 e portava un peso di 3 chili. Egli ha battuto di una lunghezza e mezzo Arbar, il gran favorito, che era dato uno a tre. Bayeux, dato venti a uno, è giunto terzo ad otto lunghezze. Tenerani era montato da Enrico Camici, il suo abituale fantino sulle piste italiane.

Il dibattito a Montecitorio sul piano Fanfani

L'attacco delle sinistre iniziato con un violento discorso di Lizzadri

Aumento delle pensioni decretato dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 29 — Oggi alla Camera c'è stato l'assedio al piano Fanfani. Lo ha iniziato l'on. Lizzadri del P.S.I. e l'ha concluso l'on. Corbino, liberale. Il Ministro ha seguito il dibattito dal banco del Governo ed ha riempito molti fogli di appunti, che gli serviranno per la controffensiva che farà alla fine del dibattito.

Il discorso dell'on. Lizzadri è stato naturalmente un discorso politico. Il discorso dell'on. Corbino è stato invece un discorso tecnico. LIZZADRI ha iniziato con moderazione, ma poi via via che si è riscaldato ha messo da una parte il piano ed è passato ad attaccare la politica del Governo in generale. Egli ha detto che l'opposizione non è pregiudizialmente contraria al piano. Il dissenso si limita quasi esclusivamente al problema del finanziamento del piano. Esso, infatti, così com'è congegnato oggi, costituisce un prestito forzoso imposto ai lavoratori e che incide sui loro salari e sui loro stipendi, che non sono sufficienti a soddisfare le necessità essenziali. Infine, toltosi l'abito della moderazione, il deputato socialista ha affermato che il piano viene presentato al Parlamento mentre nel Paese è in atto una campagna di odio contro le organizzazioni dei lavoratori.

A questa frase molte grida sono partite dai banchi del centro e della destra. Qualcuno ha detto: «Siete voi che la fate, la campagna dell'odio». Lizzadri ha concluso dicendo che se il piano viene approvato con un colpo di maggioranza, i lavoratori italiani ricorderanno chi sono i responsabili. Anche a questa minaccia la reazione è stata vivacissima e rumorosa.

L'on. ROBERTI, del movimento socialista, si è pronunziato invece in favore del piano. Esso risponde — egli ha detto — alla esigenza di risolvere il problema della disoccupazione e che i molteplici esperimenti dei Governi passati, quando al Governo c'erano anche i comunisti, non sono riusciti a risolvere. L'oratore ha infine concluso auspicando un'efficace collaborazione fra tutti i partiti, almeno nel campo del lavoro.

L'on. CLARICI, democristiano, ultimo oratore della seduta di questa mattina, ha invece illustrato un suo ordine del giorno. Esso invita il Governo a presentare un disegno di legge a favore della costruzione di case rurali, perchè i contadini che non figurano fra le categorie contribuenti non beneficeranno del piano Fanfani.

L'on. GULLO, democristiano, si è occupato particolarmente dei riflessi che il piano ha nei confronti dell'Italia meridionale e insulare. Egli ha poi invitato il Ministro Fanfani ad estendere i benefici del piano ai braccianti e ai contadini, studiando il modo migliore perchè anch'essi partecipino alla contribuzione. Ha rilevato infine che è necessario portare al piano dei correttivi che pongano il Mezzogiorno d'Italia rispetto al Nord in una situazione più equa. Questo deve essere fatto anche perchè il numero maggiore dei disoccupati è proprio nell'Italia meridionale. Essi sono un milione rispetto ai 700 mila dell'Italia settentrionale e rispetto ai 300 mila dell'Italia centrale.

Ha poi preso la parola l'ex Ministro del Tesoro CORBINO che non è stato tenero con il piano Fanfani. «La Commissione, egli ha detto, lo ha peggiorato anzichè migliorarlo. E' divenuto infatti più macchinoso e inattuabile. Esso è senza dubbio un prestito forzoso. Io non sono contrario per principio ai prestiti forzosi, ma questo non lo approvo perchè dal punto di vista strettamente tecnico è un errore».

Corbino ha poi affermato che le sole case che si costruiranno col piano Fanfani saranno quelle necessarie per gli uffici che le dovranno attuare. Inoltre è congegnato in modo tale che una gran parte dei contributi non serviranno per costruire case ma serviranno per le spese di organizzazione e di gestione. Corbino ha, infine, proposto di sospendere l'approvazione del piano in attesa di studiarlo più profondamente. Egli ha anche invitato la maggioranza e la minoranza di estrema sinistra a non irrigidirsi su posizioni preconcette che danneggerebbero la vita politica italiana e che renderebbero inutile la vita parlamentare.

Il Senato si è occupato anche oggi del piano Marshall: quattro ore di seduta e sei oratori; quattro ore di discorsi senza interruzione e sei discorsi per lo più tecnici, densi di argomenti giuridici. Fra gli altri il sen. MEDICI, democristiano, si è occupato delle conseguenze del piano Marshall sull'agricoltura. Respingere la ratifica di questo accordo — egli ha detto — significherebbe ridurre del 50 per cento il tenore di vita del popolo italiano. Il piano non minaccia nè la nostra indipendenza economica nè quella politica. Il vero pericolo del piano consiste piuttosto nel fatto che gli italiani si vanno abituando al costume di farsi aiutare.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato stamane una dettagliata relazione dei Ministri Tremelloni e Pella, rientrati questa mattina da Parigi, sulle riunioni colà svoltesi per l'organizzazione del piano di ricostruzione europea. Il Consiglio ha poi proceduto a vasti movimenti e promozioni di prefettura e di magistrati dell'Ordine giudiziario e della Corte dei conti.

Quindi il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge con il quale, in attesa degli adeguamenti da apportare alla misura dei trattamenti di quiescenza attualmente allo studio di apposite commissioni, viene concesso ai titolari di pensioni o assegni vitalizi a carico dello Stato e degli istituti di previdenza amministrati dal Ministero del Tesoro, un aumento provvisorio nella misura di lire duemila mensili per le pensioni o assegni diretti e di lire mille per le pensioni o assegni indiretti o di riversibilità.

Dopo 60 giorni conclusa la vertenza Motta

MILANO, 29 — La vertenza Motta che tocca con domani il suo sessantesimo giorno, si può considerare davvero conclusa con un ordine del giorno che l'assemblea dei dipendenti ha votato questa mattina. Con questa risoluzione essi dànno mandato a una commissione non compromessa da precedenti intransigenze, di riprendere contatto con la proprietà per mettersi d'accordo sulla ripresa del lavoro.

La commissione non è tenuta a porre alcuna condizione. E' pertanto implicito che dovrà accettare nei limiti strettamente indispensabili i licenziamenti proposti dalla direzione, la quale afferma i suoi propositi di integrare con cospicui sussidi quanto spetta loro per legge finchè i licenziati frequenteranno i corsi di rivalutazione professionale.

L'autocorriera per Pordenone investe un autocarro pesante

Nell'incidente si lamentano una ventina di feriti

GORIZIA, 29 — A Villanova sul Iudrio, a 50 metri dal ponte presso il bivio stradale, ieri alle 16.40, un autocarro diretto a Trieste, per essersi portato sulla sinistra allo scopo di evitare un mucchio di ghiaia sita al margine della strada, andava a cozzare violentemente contro l'autocorriera con rimorchio della ditta «SAITA» di Udine, che proveniva da Trieste ed era diretta a Pordenone.

Nell'urto violento la motrice e il rimorchio, dopo avere sospinto per ben 15 metri l'autocarro, uscivano di strada e sbandavano sulla scarpata. Scene di panico, grida di soccorso, lamenti dei feriti si succedevano confusamente nel tragico momento. Subito dopo numerose autovetture di passaggio si fermavano sul posto per soccorrere i molti contusi. Fortunatamente non si lamentano morti e ciò per un vero miracolo, se si pensa alla violenza dello scontro e al fatto che l'autocorriera recava a bordo una quarantina di viaggiatori.

Da Gorizia e Cormons si portavano sul posto le autolettighe della Croce Verde che provvedevano a trasportare agli ospedali i feriti, una ventina in tutto. All'ospedale di Cormons sono stati ricoverati: Guido Vouk, da Trieste, conducente dell'autocarro, il quale ha riportato la frattura degli arti inferiori e gravi ferite multiple per cui la prognosi è riservata; Giuseppa Burghini, in Tavan, da Trieste, con profonde ferite alla regione frontale.

All'ospedale di Udine sono stati medicati 9 feriti, uno solo dei quali in condizioni abbastanza gravi, trattenuto per una frattura costale. Trattasi del rappresentante della Montecatini, Erminio Bertaglio, di Giovanni, da Milano.

Sulle macerie di Ludwigshafen aleggia un'atmosfera di morte

Saranno necessari quattro giorni per rimuovere le rovine: solo allora si potranno calcolare le vittime dell'esplosione - Finora i morti accertati sono 91 - Mancano all'appello altri duecento impiegati della fabbrica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUDWIGSHAFEN, 29 — I giganteschi «bulldozers» americani hanno continuato questa sera la loro opera di rimozione delle macerie degli impianti delle «I. G. Farben». Intanto le autorità cercano di fare il punto della situazione e di determinare il numero delle vittime. Ma per il momento un computo, per quanto provvisorio, non può essere ancora effettuato. Nelle prime ore, dopo la serie di esplosioni si era parlato di migliaia di morti, ma poi, per fortuna, è sembrato che si scendesse alle centinaia. E in realtà, secondo i calcoli più obbiettivi, effettuati con beneficio d'inventario, i morti dovrebbero essere all'incirca poco più di duecento. Le salme stese sull'erba del cimitero di Ludwigshafen erano novantuno, di cui 66 identificate. Il numero degli operai e dei tecnici che mancano all'appello oscilla entro un limite molto vasto, fra i 120 ed i 250.

L'ondata di caldo che si è abbattuta sulla regione favorisce purtroppo la decomposizione dei cadaveri: un tragico, ossessionante odore di morte grava sulle rovine, dolciastro, attaccaticcio, sembra aderire agli abiti e alla pelle degli uomini che lavorano febbrilmente fra i cumuli sconvolti delle macerie. I manovratori dei «bulldozers» stanno particolarmente attenti ai segnali degli operai che lavorano a fianco delle gigantesche braccia metalliche: quando la mano di un uomo si abbassa, i «bulldozers» si arrestano di colpo, in una specie di stupita e inumana immobilità: è segno che fra le macerie è affiorato un cadavere. Allora, rapidamente i miseri resti vengono liberati dalla funebre coltre di mattoni e di calcinacci, e ricomposti su una barella.

Al cimitero, una folla che ormai non ha più lagrime si china sulle rozze bare di legno scoperte, nella ansiosa ricerca di un volto caro. Dopo l'identificazione — questa strana parola, di sapore burocratico, corrisponde a terribili scene di disperazione, a immagini di donne strappate con la violenza dal fianco di una bara, a singhiozzi convulsi che si perdono in un gemito — la mano rozza di un necroforo scrive, o meglio scarabocchia, il nome del defunto sulla superficie mal piallata con un pezzo di gesso.

In un settore degli impianti industriali, dove le macerie sono state per la maggior parte rimosse, regnava questa sera una calma sinistra. Sgombrati i cadaveri, le macerie possono aspettare. Fra queste rovine abbiamo visto una donna accoccolata per terra come se volesse difendere un cumulo di pietre: quando ci siamo avvicinati, la poveretta si è messa a ridere, prima silenziosamente, poi sempre più forte, fino a quando alcuni infermieri sopraggiunti l'hanno trascinata via.

Una parte delle famiglie rimaste senza i loro cari ha protestato per il sistema di rimozione dei cadaveri con i «bulldozers» che talvolta, con la cieca irruenza delle macchine, straziano i cadaveri incontrati sul loro cammino. Ma le autorità hanno spiegato che, a causa del caldo, è necessario far presto, per evitare il pericolo della decomposizione e delle epidemie. «I morti sono morti» diceva questa sera un funzionario tedesco, Ma la sua voce era strozzata dall'emozione, perchè un suo figlio di ventiquattro anni era scomparso nella catastrofe.

Saranno necessari almeno altri quattro giorni per sgombrare tutte le macerie, quattro altri lunghi giorni di caldo, di orrore, di persone impazzite sopra le bare di legno

WELLINGTON LONG
dell'«United Press»

Giunti ieri a Trieste gli ammiragli Power e Sherman

E' giunto ieri mattina a bordo dell'incrociatore «Liverpool» l'Ammiraglio sir Arthur Power, Comandante in capo della flotta inglese del Mediterraneo. Egli è stato ricevuto dal generale Airey, comandante delle truppe anglo-americane del Territorio Libero.

E' pure giunto a Trieste nel pomeriggio di ieri l'Ammiraglio americano Sherman, accompagnato dal suo seguito.

Scandalo ad Olimpia

L'Associazione naturista britannica che aveva la sua palestra presso Wembley, lo stadio di Londra dove si svolgono le Olimpiadi e dove sono accampati gli atleti, ha dovuto sloggiare da quei paraggi essendo risultato che alcune graziose socie, naturalmente nudiste, amavano tuffarsi in un laghetto pericolosamente vicino agli alloggiamenti degli olimpionici. Il dirigente dell'Associazione nudista dopo strenua resistenza all'imposizione del direttore delle Olimpiadi, ha ceduto ed ha così giustificato il trasloco: «E' meglio così perchè la vicinanza degli atleti turbava il pudore delle nostre iscritte».

AL PROCESSO PALLANTE
L'on. Togliatti si è costituito Parte civile nel processo a carico di Antonio Pallante.

SCIAGURA AVIATORIA
Un idrovolante delle linee aeree argentine con 29 persone a bordo è precipitato in mare al largo di Buenos Aires. Sedici degli occupanti sono morti e gli altri sono rimasti gravemente feriti.

AMBASCIATORE UNDICENNE
In occasione del primo centenario della fondazione della città statutense di Syracuse, quella popolazione ha voluto fra sè un «ambasciatore» della Siracusa siciliana, che è stato scelto nella persona dell'orfano di guerra Bruno Salafia, di 11 anni, ritenuto il più meritevole della città.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: La Centrale 6900 (6700), Generali 8740 (8680), Ras 2190 ex (2175), Bastogi 2090 ex (2070), Cucirini 17950 (18400), Linificio 3250 (—), Cot. Meridionali 3040 (3000), Fibre tessili 2150 (2070), Viscosa 4825 (4800), Breda 237 (250), Isotta 67 (—), Fiat 336,50 (333), Finsider A 567 (547), Ilva 277 (278), Montecatini 251.50 (250), Edison 1575 (2535), Sip 1165 (1170), Meridelettrica 632 (638), Terni 430 (—), Unes 308 (301), Distillati 2850 (2920), Eridania 10350 (10550), Romana zuccheri 1040 (1000), Anic 1092 (1105), Saffa 1030 (1000), Italgas 29.25 (—), Rumianca 177 (176), Beni stabili 3270 (—), Italcementi 3100 (3180), Pirelli Ital. 1245 (1200), Pirelli e Co. 1720 (1700).

Mercato poco attivo, con sintomi di maggior equilibrio dopo i disordinati movimenti della seduta precedente. Dopoborsa attivo con Catini 252, Meridelettrica 630, Fiat 336-337, Viscosa 4850/4875; Anic 1090/1100; Bastogi 2090/2100; Pirelli 1250; Edison 2576. Da oggi le Ras quotano ex dividendo di 40 lire.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8800; Assicurazioni 1135; Ras 2135, Cantieri 240.

Cambi 50%. Milano: New York 574.85, Londra 1921; Zurigo 144.

Cambi liberi. Trieste: sterlina 8500/8600; marengo 6500/6600; unitaria 1620/1640; dollaro 588; fr. francese 167/170; svizzero 150; oro 895; argento 13.400.

CRONACA DELLA CITTA'

COMUNE E PROVINCIA AFFIDATI ai nuovi organi amministrativi

Le due solenni cerimonie - Fervido augurio d'un prossimo ritorno alla Madrepatria

La nuova amministrazione civile, ispirata alla legislazione preelettorale italiana, è stata ieri solennemente insediata dal Presidente di Zona. Per la prima volta nella storia delle nostre terre, la Deputazione provinciale — che nei 25 anni di vita della Provincia era stata preceduta prima da una Commissione Reale, poi dal Rettorato, — ha assunto ieri mattina alle 10.30 i suoi poteri, alla presenza dei principali funzionari dell'Amministrazione provinciale. Prima di adempiere alla formalità dell'insediamento, il Presidente di Zona dott. Palutan ha sottolineato l'importanza della riforma amministrativa, che riconosce finalmente alla Provincia la sua individualità, in armonia con le leggi vigenti nel resto d'Italia.

Rivolgendo al Presidente di Zona un deferente saluto, ed al G.M.A. espressioni di soddisfazione, per aver restituito l'amministrazione locale alla normalità italiana, il Preside, avv. Giovanni Tanasco, ha espresso anzitutto l'augurio che i fratelli dell'Istria, per il momento esclusi dalla partecipazione all'organismo provinciale, possano presto essere ricongiunti a Trieste, «cui sono legati da indissolubili vincoli nazionali e da tradizionale comunanza di aspirazioni in ogni campo della vita civile».

«Noi ci rendiamo conto — ha proseguito l'avv. Tanasco — della provvisorietà del nostro incarico; e fedeli ai principi democratici, saremo lieti di cedere, appena possibile, il posto a coloro che risulteranno i legittimi rappresentanti della volontà popolare, in seguito a regolari elezioni amministrative, nelle quali possano liberamente competere tutte le forze vive della comunità, nessuna esclusa, al fine di cooperare al benessere delle istituzioni provinciali, nel quadro degli ordinamenti amministrativi italiani. Frattanto noi metteremo il maggiore impegno nell'assolvere il compito affidatoci, al di sopra di ogni interesse di parte, solleciti solo del bene della collettività e specialmente del bene delle classi lavoratrici e più disagiate, al cui servizio stanno tante benefiche istituzioni della Provincia ed al cui elevamento morale e materiale decisamente tendono le forze più sane e più coscienti del Paese».

Dopo aver sollecitato la collaborazione della cittadinanza, il nuovo Preside della Provincia ha così concluso, tra calorosi applausi dei presenti: «Dopo tanti anni di umiliazioni e di sofferenze, noi attendiamo, il nostro popolo attende con cuore commosso ed ansioso, che il grande avvenimento presto si compia; che finalmente ritorni a noi, ardentemente amata ed invocata, l'Italia Madre».

All'elevato discorso dell'avv. Tanasco è seguita una sintetica relazione del Segretario Generale dott. Zilli sulla multiforme attività della Provincia, dall'assistenza agli indigenti, agli illegittimi, ai minori traviati ed ai minorati psichici, alla gestione dell'Ospedale Psichiatrico, al rilevante complesso di lavori pubblici, suddivisi nelle due grandi branche dell'edilizia e delle strade. La cerimonia dell'insediamento si è conclusa con l'invio di telegrammi di saluto al Presidente della Repubblica on. Einaudi, all'on. De Gasperi ed al gen. Airey, esprimenti tutti gli schietti sentimenti d'italianità della nostra popolazione.

Anche al Comune, la cerimonia dell'insediamento ha assunto aspetti di particolare solennità. Nell'ampia Sala del Consiglio erano radunati intorno al Presidente di Zona, al Sindaco avv. Miani ed agli assessori recentemente designati, i dirigenti dei vari servizi comunali ed i principali esponenti dell'amministrazione civica.

Prima di pronunciare la formula rituale: «In nome della legge, dichiaro insediata la Giunta Municipale, ai sensi dell'Ordine 259», il dott. Palutan ha reso omaggio all'alto valore dell'antico istituto comunale, rilevando: «Non importa la forma, che nel susseguirsi del tempo è stata adottata per reggerne le sorti e curarne l'amministrazione; l'importante è che il bene collettivo sia stato raggiunto e che gli uomini siano stati sempre all'altezza di giudicare avvenimenti ed esigenze, per cui la vita del Comune si è affermata in ogni occasione tra generali consensi». Alla mancanza di monumenti e di opere d'arte, la nostra città ha supplito con un tenace spirito di iniziativa ed un fervore mirabile di opere, specialmente nel campo assistenziale; grazie all'azione sagace dei suoi amministratori Trieste è divenuta così una città moderna, «animata da vitali principi di carità patria e umana».

All'applaudito indirizzo augurale del Presidente di Zona, ha risposto il Sindaco, che dopo brevi parole di ringraziamento, ha detto «Nel sereno e maturo spirito di cooperazione che unisce gli organi dell'Amministrazione locale in un quadro ormai quasi identico a quello dell'ordinamento vigente nella Repubblica italiana, e nell'atmosfera di sempre maggior fiducia nell'avvenire che ci viene, oltre che dagli sviluppi della politica internazionale, dal fatto stesso della nostra maggiore autonomia, questa Giunta Municipale sa di poter iniziare oggi la sua opera con l'autorità e i poteri necessari per risolvere i problemi più gravi e più urgenti che assillano la città, e sa anche di doverli affrontare con pieno impegno e con responsabilità incondizionata».

Dopo aver ricordato la fatica compiuta dall'Amministrazione civica nei tre anni successivi al settembre del 1945, «in un clima di scarsa sicurezza nell'avvenire ed in una situazione morale che ha potuto essere affrontata e superata grazie ad un tenace spirito di sacrificio e ad una decisa volontà di resistere per il bene futuro della città», l'avv. Miani ha tratteggiato succintamente il programma che la Giunta Municipale si appresta a realizzare, con vigile rispetto dei principi democratici e sorretta da un alto senso di giustizia sociale. Problemi vecchi e nuovi sono compresi in tale preventivo di opere: l'impulso all'edilizia popolare, la costruzione di un sanatorio per malati di tbc, la costruzione di nuovi edifici scolastici, specie nei rioni periferici, il miglioramento dei servizi cittadini, a particolare vantaggio delle classi più disagiate. Il Sindaco ha concluso il suo discorso con un augurale saluto al Presidente della Repubblica italiana, nell'ansiosa attesa che la proposta tripartita per la restituzione di Trieste alla Patria raggiunga presto il suo obiettivo.

La nuova Giunta Municipale — ha infine assicurato, a nome dei colleghi, l'Assessore più anziano, Giorgio Devescovi — ispirerà la propria opera alle più insigni tradizioni dei Comuni italici, accostandosi nello spirito e nell'azione pratica alla vigente legislazione italiana. Dopo aver rilevato che, nonostante le sue imperfezioni, l'Ordine 259 costituisce un primo passo verso la definitiva instaurazione dell'ordinamento democratico della Patria, l'Assessore Devescovi ha espresso l'augurio che il G.M.A. rinunci ad applicare l'art. 12 dell'Ordine, limitatore delle possibilità di autogoverno, e che si avvicini il giorno in cui le libere elezioni conferiranno anche al nostro Comune tutte le caratteristiche degli altri Comuni italiani.

Al pari della seduta inaugurale della Deputazione provinciale, la Giunta Municipale ha concluso la sua prima giornata con l'invio di tre patriottici messaggi al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al gen. Airey.

Variazione negli arrivi di bimbi dalle colonie della Postbellica

Il locale Comitato di Assistenza Postbellica precisa che le bambine partecipanti alla colonia montana di Paluzza ritarderanno di qualche giorno il rientro. Ecco l'orario degli arrivi:

Sabato prossimo ore 19 circa: colonia di Villa Santina, in via F. Gioia presso il cancello d'entrata al recinto ferroviario; colonia di Treppo Carnico in via F. Gioia a fine consegna della colonia di Villa Santina; colonia di Cercivento nel recinto antistante il Silos (entrando a sinistra); colonia di Zovello nel recinto antistante il Silos (entrando a destra); colonia di Ravascletto nel giardino della stazione;

lunedì alle ore 19 circa: colonia di Tolmezzo in via F. Gioia presso il cancello d'entrata al recinto ferroviario; colonia di Verzegnis in via F. Gioia dopo la colonia di Tolmezzo; colonia di Ampezzo nel giardino della stazione.

La contingenza ai portinai

A portieri ed agli altri lavoratori che prestano la loro opera per la vigilanza, la custodia o la pulizia degli immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, o ad altri usi, è dovuta una indennità giornaliera di contingenza. Lo onere derivante dalla concessione della indennità è a carico del locatore, che ha facoltà di rivalersi sui conduttori in ragioni di cinque sesti della spesa. La misura dell'indennità è stabilita dall'Ordine 302 del G.M.A.

Tema obbligato

Iersera, alle 21, nella Casa del popolo di Muggia, ha avuto luogo un comizio autorizzato, al quale hanno partecipato circa 600 persone. Vidali ha parlato sul tema «Fratellanza italo-slava». Nessun incidente.

La sfida di Guido De Santi raccolta da Destro con "Plinio,,

Il programma della Piccola Olimpiade che si svolgerà domani sabato in notturna, all'Ippodromo di Montebello è ormai definito. La sfida lanciata da De Santi, reduce dal Tour de France è stata rilevata da Destro che guiderà «Plinio», come dire il miglior guidatore e il più veloce trottatore delle scuderie triestine, il che rende oltremodo arduo il compito di Guido De Santi.

Tra i numerosi premi giuntici ieri va particolarmente sottolineato un prezioso ed artistico trofeo inviatoci dal presidente del Comune avv. Michele Miani insieme con una cordiale lettera. Un singolare dono viene offerto dal Salone «Primavera» di via Pascoli 36 alla gentile vincitrice della gara ciclistica femminile: una accurata permanente americana. Gli altri ricchi doni di valore sono stati inviati da: Cavallar, Profumeria al Giglio, Nino Sport, Deposito vini Rinaldi, Negozio Strukel, Salumeria Masè, Distilleria Macorig, Centro Sportivo Italiano, Tessilia (costume da bagno femminile).

VERE? NON VERE?

Ingaggi e cessioni della Triestina

Dall'ermetico riserbo che la Triestina mantiene sulla sua campagna di acquisti e di cessioni, qualche notizia ogni tanto trapela. La riferiamo con beneficio d'inventario. Anzitutto le trattative per gli attaccanti Turconi e Antoniotti sarebbero state abbandonate, mentre sarebbero mature due operazioni: l'assunzione di Mazza (centro avanti del Crema e secondo nella graduatoria dei tiratori della Serie B) e dei vicentini Carraro mezz'ala) e Grosso (terzino). Per cedere il suo centro attacco, il Crema vorrebbe 10 milioni più Persi. Si ignorano le pretese del Vicenza, ma risulta che la Triestina offrirebbe in cambio Solazzo più una certa somma. Non si capisce, d'altro canto, a quale scopo la Triestina acquisterebbe un terzino. Per farne una riserva di Blason, oppure si pensa alla cessione di quest'ultimo? C'è un'altra ipotesi: che si intenda ritornare al «metodo» per l'adozione del quale occorre un secondo terzino, ma è la supposizione meno verosimile dopo il buon esito del «mezzo-sistema» e stante l'orientamento sempre meno «metodista» e sempre più «sistemista» delle grandi squadre italiane. Infine l'Inter, come già l'anno scorso, ritorna alla carica per avere Rossetti. Pare che il club milanese offra in cambio dell'ala destra rosso-alabardata due giocatori da scegliersi fra i seguenti quattro: Quaresima, Simatoc, Muci e Passalacqua. La Triestina starebbe esaminando la proposta con un certo interesse.

Torino-San Paolo 2-2

SAN PAOLO DEL BRASILE, 29 — il Torino ha oggi pareggiato con l'undici del San Paolo F. C. per due a due. Il secondo gol italiano è stato segnato da Castigliano. Formazione delle squadre. Torino: Bacigalupo, Ballarin, Tomà; Grezar Rigamonti Martelli; Menti, Castigliano, Gabetto, Mazzola, Ossola. San Paulo: Mario; Saverio, Paulo; Rui, Bauer, Noronha; Antonino, Ponce de Leon, Leonidas, Remo, Texerinha. Al 10.o del secondo tempo Bacigalupo e Leonidas sono stati espulsi dal campo. Bacigalupo è stato sostituito da Vanni e Leonidas da Lele. Per gli italiani hanno segnato Gabetto e Castigliano.

Ieri a Montebello le due corse Totip hanno avuto uno svolgimento assai animato. Nella prima il Premio degli Alberi, Carla Prà regolava d'autorità, secondo le previsioni i nove avversari; mentre Plinio riusciva a districarsi da un groviglio di inseguitori, conquistando la seconda posizione. Tempo del vincitore al km. 1,26,1. Il Premio dei Boschi era riportato, con l'ottimo tempo di 1.25.2, da Saggio, che giudiziosamente guidato da Sugan riusciva a piazzare il suo spunto irresistibile nella fase decisiva. A Oro, nonostante alcune rotture, spettava il posto d'onore. Le altre corse sono state vinte da Venezianella (31.3), Ignita (28), Muina (28.2), Americanina (30.2), Checchino (32), Alviano (29.9).

Il concorso Totip. I corsa annullata; II: Saretta 2, Muezzin 1; III: Malombra 2, De Martino 1; IV: Aldabra X, Servilia 1; V: Saggio 1, Oro 1; VI: Carla Prà 1, Plinio 1.

Pallanuoto. Camp. Serie «C»: Inter R. N. - Alabarda 7-0. Camp. Allievi: Inter R. N. - Edera 3-2, U. S. Triestina - Inter R. N. 3-1.

L' odierna Coppa Marcello Bianchi

Stasera, nella piscina del bagno Ausonia, con inizio alle ore 21, si effettueranno le gare per la III.a Coppa Marcello Bianchi, organizzata dall'Edera. Partecipano alle stesse sei società, e precisamente la Rari Nantes Trento, la Veneziana di Nuoto, la Rari Nantes Ferrovieri Venezia, l'Unione Sportiva Triestina, l'Inter-Rari Nantes Trieste e l'Edera.

Iermattina verso le 11, certa Costanza Vitroni, di 19 anni, abitante in via S.M.M. Inf. 382, ha tentato di togliersi la vita buttandosi nelle acque del canale. Un poliziotto è riuscito a trarla in salvo. La giovane è stata accolta all'ospedale in osservazione. Si ignorano i moventi dell'insano gesto.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

IL RINNOVO DELLE CARTE D'IDENTITA'

Lunedì inizio delle operazioni

Rigoroso controllo dei documenti attualmente in circolazione - Costituzione d'uno schedario anagrafico

E' prossimo l'inizio delle operazioni per l'annunciato rinnovo delle carte di identità. Il nuovo documento verrà rilasciato in sostituzione dell'attuale, emesso nel 1945 dal G.M.A. Esso sarà di tipo identico a quello usato in Italia, ed avrà, quale sola differenziazione, lo stemma di Trieste; verrà rilasciato dal competente Ufficio anagrafico comunale e sarà firmato dal Sindaco. Il documento identico per tutti i residenti nella zona, stabili o temporanei, recherà l'indicazione della cittadinanza del titolare quale appare dai registri anagrafici.

L'operazione di rinnovo richiederà un vasto e lungo lavoro per gli uffici anagrafici, anche perchè i nuovo documento verrà rilasciato a categorie di cittadini (giovani di 15 anni di età, per esempio) che sinora ne erano sprovveduti. Nell'occasione avverrà l'auspicato controllo di tutti i documenti di identificazione attualmente in circolazione. L'anagrafe ricostituirà pure lo schedario completo delle carte di identità emesse, corredandolo — a differenza di come è stato fatto nella precedente emissione — di copia delle fotografie apposte alle carte di identità.

Per consentire il rigoroso controllo delle singole situazioni anagrafiche, le nuove carte di identità verranno rilasciate otto giorni dopo la richiesta. Per la stessa ragione l'operazione verrà effettuata in un'unica sede, quella di via S. Martiri 3, che è stata opportunamente attrezzata, e dove un adeguato numero di funzionari (almeno cinquanta) verrà impiegato per rendere più sollecito il servizio. L'affluenza del pubblico sarà regolata secondo alfabetici turni. Nessuna spesa sarà a carico dei cittadini, i quali dovranno però consegnare all'atto di richiesta del documento tre fotografie formato tessera, presentando inoltre la carta di identità di precedente emissione o altro documento equipollente (passaporto, matricola, tessera postale o statale libretto di pensione, porto d'armi o patentino di guida). Coloro che ne fossero sprovvisti, dovranno essere accompagnati da due testimoni.

Le operazioni avranno inizio lunedì prossimo alle ore 8 e continueranno, tranne i giorni festivi, ogni giorno dalle ore 8 alle 13.30. Per primi si presenteranno coloro i cui cognomi (per le donne maritate vale quello da nubile) iniziano con le lettere A o B.

ANNONARIA

Marmellata per spacci aziendali. E' a disposizione degli spacci e mense aziendali e degli Enti assistenziali un ulteriore quantitativo di marmellata cecoslovacca al prezzo di Lire 205.— il kg. — IGE compresa — per merce resa franco magazzino grossista. I buoni vengono rilasciati dalla Sepral — via Genova, 9.

Disposizioni sulla vendita del latte. L'Ufficio comunale di Sanità ed Igiene rammenta che nelle latterie può essere venduto solamente latte integro e genuino, contenente almeno il 3% di grasso e che il latte reintegrato ed il latte scremato non possono essere venduti nelle latterie.

Lutto nel nostro Giornale

Si è spento ieri per inesorabile male, dopo breve degenza all'ospedale, uno dei nostri più cari compagni di lavoro, il correttore Giovanni Varnerin. Egli lascia un vuoto dolorosissimo nella famiglia giornalistica triestina, di cui era uno dei più anziani, pur avendo solo 51 anni, essendo entrato ancor giovanissimo al «Piccolo». Fu un patriota di ferma fede e un lavoratore esemplare. Fervido irredentista, al tempo della dominazione austriaca era stato varie volte arrestato da quella polizia come «elemento pericoloso per la sicurezza dello Stato». Allo scoppio della guerra combattuta per la redenzione delle nostre terre, Giovanni Varnerin fuggì da un campo d'internamento austriaco, varcò la frontiera e si arruolò volontario nelle file dell'Esercito italiano. Tenente di artiglieria, si fece onore sul Piave e sulla Bainsizza. Ritornato a Trieste dopo la guerra vittoriosa, riprese il suo posto di lavoro e durante il secondo conflitto mondiale venne richiamato con il grado di capitano, prestando servizio fino al 1943.

Al nostro giornale appartenne quale capocorrettore già dalla fondazione e continuò a prestare la sua preziosa, intelligente attività fino a poche settimane or sono, benchè fosse da tempo minato dal male che doveva condurlo alla morte.

Alla consorte, al figlio e agli altri congiunti esprimiamo la nostra commossa solidarietà in quest'ora di tanto dolore.

Lutto. Si è spento dopo una lunga malattia Gino Dessanti. Egli da venti anni era alle dipendenze del Pastificio Triestino, dove prestava la sua opera con tutta l'attività, la capacità e l'intelligenza che lo distinguevano. Era noto negli ambienti sportivi come hockeysta di valore internazionale e tuffista della U. S. Triestina. A quanti prendono il lutto porgiamo vive condoglianze.

Gite C. I. T. per le colonie

Per le colonie montane della Carnia (Paluzza, Cercivento, Zovello, Ravascletto) la C.I.T. - Piazza Unità 6 - organizza per domenica delle corse straordinarie. Prenotarsi in tempo.

Autoservizio per l' Austria Mallnitz - Bad-Gastein - Salisburgo

Come già comunicato, sabato 31 luglio verrà inaugurata una nuova linea automobilistica della Società RIBI da Trieste per VILLACO, MALLNITZ, BAD-GASTEIN e SALISBURGO. La C.I.T. invita tutti coloro che hanno prenotato dei posti per le corse del 31 luglio e successive, di ritirare i biglietti presso il suo Ufficio di Piazza dell'Unità.

SPETTACOLI

Stasera l'ultima di «Un ballo in maschera»

Questa sera, alle ore 21, ultima rappresentazione di «Un ballo in maschera» di G. Verdi, con la quale prenderanno congedo dal pubblico triestino gli applauditi interpreti Adriana Guerrini, Miriam Pirazzini, Gianni Poggi e Ugo Savarese. Direttore il Mo. Umberto Berrettoni.

Domani chiusura della stagione lirica estiva, con l'ultima rappresentazione di «Lucia di Lammermoor» di G Donizetti, protagonista Margherita Carosio e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni.

Il denaro era nascosto nella fodera del portafogli

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del furto patito dal signor Ernesto Fischietto, derubato dal portafogli contenente mezzo milione di lire. Il Fischetto, derubato dal portafogli lo patrimonio grazie all'onestà di due lavoratori, tali Agostino Nannetti e Giuseppe Filippi, abitanti in via G. Gozzi 5, che — rinvenuto il portafogli in mezzo alle botti del deposito vini del Molo Pescheria, dove evidentemente il ladro l'aveva abbandonato — glielo hanno riportato a domicilio. Un particolare degno di rilievo: oltre ai titoli, il portafogli conteneva, custodito sotto la fodera, un importo in banconote da diecimila lire che il ladro non era riuscito a scoprire, per cui il Fischetto lamenta la scomparsa di sole 100 lire.

Nell'atrio del Cinema «Principe», la Polizia ha fermato la signorina Maria S., di 18 anni, e certo Mario B., di 25 anni. La giovane, che durante la proiezione dello spettacolo era stata disturbata dal B., all'uscita del Cinema si è imbattuta in un poliziotto che rassomigliava in modo tale all'importuno da indurla a schiaffeggiarlo ripetutamente. L'equivoco è stato poi chiarito alla Centrale di Polizia; la signorina è stata dimessa e il B. trattenuto per misure di p. s.

Udienze stiracchiate al processo dei 23

Con udienze sempre più stiracchiate prosegue estenuante il processo contro i 23 imputati di furto e di ricettazione di merce alleata, sottratta dai magazzini del porto. Ieri ha avuto inizio la presentazione delle prove da parte della Difesa: le due udienze — mattina e pomeriggio — si sono esaurite con lo interrogatorio dell'imputata Covacich, che deve rispondere di ricettazione. Essa è rimasta seduta tutto il giorno sul banco dei testi per rispondere prima alle domande dei difensori, poi per subire un tenace e cavilloso controinterrogatorio da parte del Prosecutor Marcucci. Questa mattina il processo riprende con l'escussione degli altri imputati. L'udienza è fissata per le 10.

Rispondiamo ai lettori

Subaffittanze. Tutte le subaffittanze sono subordinate all'ottenimento del benestare da parte dell'Ufficio alloggi, al quale va fatta la relativa richiesta di autorizzazione.

† Il giorno 29 corr. si spegneva improvvisamente

Emilio Michelazzi

Impiegato F.F. S.S.

lasciando nel dolore la moglie VITTORIA, le figlie LILIANA e LICIA, le sorelle IRMA e IOLE i cognati e parenti tutti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi 30 corr. alle ore 16 partendo dalla via Piccardi n. 12.

† Il 28 corr. il Signore ha voluto ritoglierci, a soli 42 giorni, la nostra piccola

Clara Angiolini

Gli angosciati GENITORI, NONNI e PARENTI tutti ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta.

Il PERSONALE delle ARTI GRAFICHE TRIESTINE Angiolini & Moscolin, si associa al dolore della FAMIGLIA.

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano quanti presero parte al loro dolore per la perdita della piccola

Mara

Un grazie particolare al signor LUIGI PERTOT.

Fam. PAROLA, TAMARO

Trieste - Pirano, 30 luglio 1948.

Dichiarazione di morte presunta

La signora SANTINA OREL ha presentato al Tribunale istanza per dichiarazione di morte presunta del proprio marito OREL GIUSEPPE di Giovanni e di Giuseppina Skeri, nato a Trieste il 28 marzo 1901 e si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. PAOLO GRISOGONO

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI - Ore 7, riapertura del bagno comunale di via Manzoni; quello di via Paolo Veronese rimarrà invece chiuso dal 2 al 31 agosto p.v.

★ E' aperta, presso l'Assoc. «Pier Giorgio Frassati» di San Giacomo, la Mostra dell'Ottantesimo (orario dalle ore 17 alle 21). La Mostra si chiuderà domenica.

★ Il Ministero del commercio estero turco, con provvedimento dei 10 corr. ha abolito le compensazioni private anche con Trieste. Le licenze concesse resteranno valevoli purchè l'esportazione avvenga entro il 15 settembre p. v. Pertanto le licenze di compensazione privata già approvate, sono subordinate al preventivo benestare turco.

Visti per l'Austria

Gli Uffici Viaggi C.I.T., Piazza Unità, e TURISANDA, Piazza Verdi, portano a conoscenza di coloro che desiderano recarsi in Austria che da oggi sono disponibili presso i loro sportelli le tessere per il Festival di Salisburgo. Tali tessere danno diritto all'ottenimento del visto austriaco, che i predetti Uffici Viaggi procurano da un giorno all'altro.

Autoservizi per Klagenfurt, Bad-Gastein, Salisburgo, Vienna

L'UTAT informa che vengono effettuati autoservizi diretti per l'Austria, con i quali si può raggiungere la più amena regione dell'Austria ed i più bei centri di villeggiatura estiva.

Le partenze per Villaco, Lago di Woerth, Klagenfurt nonchè Bad Gastein, Salisburgo, avranno inizio sabato 31 corr. e si susseguiranno settimanalmente.

La prima partenza per Vienna avrà luogo sabato 7 agosto.

Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Oggi riposo. Domani anteprima: «Violenza» con Bellita, Barry Sullivan, Leo Carrillo. Regia Gordon Wiles. Produzione Allied Artists.

ROSSETTI. 16.30: «La vendetta di Dalton» con R. Scott e Kay Francis. Film Universal.

SUPERCINEMA. 16: «Il sentiero del Nord» (a colori) con B. Steele, J. Woodbury.

FENICE. 16: «Un uomo contro la morte» con Edward G. Robinson, cap. Warner. Sulla scena, ultimi giorni dei bambini di Rossaldo nella rivista «I ragazzi di via Po». Prezzi popolari: platea 200, galleria 150. Film 16-19-22; rivista 18-21.

FILODRAMMATICO. 16: Tre grandi attori: Gary Grant, K. Hepburn, J. Stewart in un film Metro: «Scandalo a Filadelfia». Ultima 21.45.

ITALIA. 16.30: «Volto di donna», Joan Crawford, Melvyn Douglas.

ALABARDA. 16: «I dimenticati» con Veronica Lake e J. Mc Crea (Paramount).

IMPERO. 16: «Tre uomini e il mio cuore» un film originale con Beth Hughes nuovo Incom 165 e Giro di Francia.

VIALE. 16: «Ragazza cinese», G. Tierney, S. Montgomery, L. Bari.

MASSIMO. 16: «Singapore» con Ava Gardner Fred Mac Murray.

GARIBALDI. 16, 18.30: all'Estivo 21.30: «La grande pioggia», T. Power, Mirna Loy, G. Brent; capolav. Fox. Fuori programma: «Gino sei grande»; completo document. Incom del Giro di Francia.

NOVO CINE. 16: «L'agguato» con William Boyd e il simpatico Fuzzy.

CINE DEL MARE. 16: prima visione «Una ragazza e due pantofole» con Deanna Durbin.

ARMONIA. Cassa 15.30: «Indietro non si torna» con Pat O' Brien e Constance Bennett. Grande spettacolo d'addio della compagnia «La Triestina». Ultimo spettacolo.

SAVONA. 16: «Anni impazienti» con Jean Arthur, Lee Bowman.

IDEALE. 16.30: «Il vendicatore del Texas» con B. Crabbe.

MARCONI. 16, estivo 21.30: «Il signore e la signora Smith», C. Lombard e R. Montgomery. Film divertente.

AZZURRO. 16: «Filosofo vagabondo» con Charlie Chaplin, comicissimo. Segue: «Argento e sangue» con P. Kelly, J. Allen; un'avventura sentimentale.

RADIO. 16: «Biraghin» con Lilia Silvi e Checchi. Delizioso e divertente.

VITTORIA. 17, estivo 21.15: «Il sole sorge ancora», E. Parvo, M. Serato.

VENEZIA. 16: «Gianni Allegria», Pepe Arias, Alicia Vignoli.

BELVEDERE. 17: «Come persi la guerra», comicissimo con Macario e Campanini. Segue documentario.

LA RADIO

STAZIONE I

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Barimar e il suo complesso. 13.45: Notizie sulle Olimpiadi. 14: Rassegna musicale. 17.30: Musica operettistica. 18: Tè danzante. 18.30: Concerto da camera sostenuto dal Quartetto Simini. 19.05: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.36: Olimpiadi. 20.44: Orchestra Armoniosa 21.10: Musica sinfonica. 22.50: Canzoni. 23: Olimpiadi.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Complesso Barimar; 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Melodie e canzoni. 18: Concerto. 18.30: Brani scelti da opere liriche. 20.44: Melodie d'ogni tempo. 21.10: Musica sinfonica. 22.50: «A giro di valzer».

STATO CIVILE

MORTI: Zotti Elisabetta, giorni 21; Quaranta Gennaro, a. 51; Purich Ivan a. 50; Basaldella Pietro, a. 7.

MATRIMONI CELEBRATI: Beacco Silvio, meccanico, con Zorn Margherita, sarta.

MATRIMONI TRASCRITTI: Hvala Raimondo, autista con Baricic Maria, casalinga; Pison Alberto, autista con Miani Bianca, casalinga; Tammaro Salvatore, impiegato con Stransiach Stanislava, pellicciaia; Eaton Frederick E., sold es. amer.con Villatora Alice, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 29.8; min. 22.4. Pressione: 762.2 in aumento.

Oggi: S. Rufino m. Il sole sorge alle 5.39, tramonta alle 20.32. La luna sorge alle 0.38, tramonta alle 16.16.

Marea. Alta: ore 6.30, cm. 4 sopra il l. m.; bassa: ore 9.30, cm. 8 sotto il l. m.; alta: ore 17, cm. 30 sopra il l. m.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO, 21: «Un ballo in maschera». Bastione fiorito: ballo. Bastione rotondo: concerto. Bottega del vino: concerto.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Tramonto» con Bette Davis, Humphrey Bogart.

ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti. Oggi chiuso.

STADIO. 21.30: «Arizona».

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4798, 4008. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

VILLACO, BADGASTEIN, SALISBURGO ogni sabato ore 7.

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

BOLOGNA, VENEZIA, PADOVA — Varie corse giornaliere.

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.

TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).

MERANO martedì, giovedì, sabato.

CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).

FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, giovedì, sabato.

AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, lunedì, giovedì, sabato, domenica.

SAPPADA giornaliero escl. venerdì.

SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì mercoledì, sabato ore 6.15.

ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO martedì, giovedì, sabato, domenica.

UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

DOMENICA GITA A CAVAZZO.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta celere cercasi. Off. Cass. 15616 D, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA per servizi capace, offresi per alcune ore al giorno. Pasquale Revoltella 18, terzo, destra, porta 8. 51023 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B

CUOCA pratica trattoria cercasi. Ind. UPI 51059 B.

RAGAZZA giovane, sana, fidata, cercasi per due persone. Rivolgersi Agenzia Zeidler, via Machiavelli 7. 51040 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

APPLICO carta parati, pitture in genere, decorazioni, stucchi. Tel. 29458.

PITTORE stanze cucine, lavoro accurato. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.

PITTORE decoratore assume stanze appartamenti coloriture. Tel. 93644.

PITTORE camere cucine, olio, eseguisce sollecitamente. Telefonare feriali 4731.

PITTORE operaio, ordinazioni direttamente stanze, cucine, convenienza. Battisti 2, portineria. 50976 C

CC ARTIGIANATO L. 15

PEDICURE finito riceve ore 15-18 al Salone Mario, via Donota 1 (grattacielo).

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

ALBERGO ristorante cerca persona per incarico fiducia retribuzione alloggio, vitto, stipendio, necessario disporre ottime referenze. Cass. 15612 D, UPI.

MACCHINISTE maglieie e principianti cercansi con urgenza. Presentarsi subato dalle 8-9. Di-Emme-Gi, via Boccaccio 9-a.

MASSAGGIATRICE pratica riceve domicilio cercasi. Offerte Cass. 15618 D UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano corrispondente lingue estere cercasi. Offerte Cass. 15620 D, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

MOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. Alfieri 12, porta 13. 50965 F

CAMERA mobiliata affitt., escluso donne. Via Milano 1-III.

STANZA vitto semplice, mensile modesto, offresi a tuttofare per persona sola. Referenze controllabili. Cass. 15590 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

AGEVOLMENTE qualsiasi lingua in 30 lezioni. Esami. Traduzioni. Tesi. Giulia 41, quarto. 61583 G

INSEGNANTE e universitaria darebbe lezioni, anche domicilio. Ind. UPI 61585 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE S. Bernardo rinvenuto paraggi via Rossetti, medaglia N. 707. Tel. 90510.

OROLOGIO da polso argento caro ricordo smarrito mercoledì viale XX Settembre. Riportarlo viale XX Settembre 98, porta 10. 51028 H

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI modello e comuni, sottane, camicette, grande assortimento, negozio Marcello.

ANELLO donna brillante puro e perla vend. occas. Ind. UPI 51043 M.

ASPIRAPOLVERE «Electro-Lux» lucidatrice Marelli, ghiacciaia elettrica Salvador nuova vend. Gatteri 9, tel. 25815.

CARROZZELLA fonda seminuova vend., scambiasi radio, biancheria. Coroneo 1-I, Medici. 51029 M

FRANCOBOLLI compero usati d'occasione. Orologio 4, dalle 7 alle 14, Met.

FRIGORIFERI uno grande altro piccolo ottimo stato vend. Belpoggio 29, mezzanino, sinistra. 61586 M

MACCHINA scrivere Remington quasi nuova vend. occas. Telef. 27045.

MACCHINE cucire Singer, Lado, Borletti, vend. prezzi occasione. Istria 13, Universaltecnica. 51021 M

RADIO Irradio 5 valvole vend. Maurizio 14, secondo, interno, destra. 51053 M

RADIOBACCHELLI, Pascoli 24. Offerta speciale. Pagamento 12 mensilità. Abbuono metà anticipo. Raddoppiato periodo garanzia. Abbonamento gratuito.

VESTITI, mantelli confezionansi da brava sarta, prezzi modici. Artisti 3-II, Fronda.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vitttori Rismondo 9 A, tel. 8008.

ACQUISTO cartoni americani pagando massimo. Via Vidali 10, Tel. 90642.

CRONOMETRO sdoppiante al decimo acquist. Interferinantes, Zonta 2.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ARMADIO susta poltrona tavolini vend. irrisorio. Goldoni 9-I, Braulin. 51036 NN

ATTACCAPANNI 8500, divanietto assortiti 12.000, letti con rete 9800, lettini 8000, materassi 3000, salotti 55.000, matrimoniali, pranzo, scrivanie, librerie, cartelliere étagers prezzi bassissimi. Tarabo.

CAMERA pranzo palissandro modello garanzia vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sin.

CUCINA modello eccezionale massiccia, altra grandiosa vend. Crispi 51, falegn.

CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino; lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN

LIBRERIE bar con armadio modernissime diverse tinte tutto panniforti lunga garanzia, tavolini, facilitazioni pagamento, vende falegname via Scaletta 8 (traversale Rivo). Prezzi ribassati.

MATRIMONIALE 4 porte panniforti grande ribasso occas. Pascoli 6, corte falegn.

MATRIMONIALE 4 porte panniforti grande occas. vend. Xicovich, Settefontane 18.

STANZA pranzo, mobili ufficio ed altri, radio, vend., esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 51060 NN.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ACQUISTO argento oro monete disimpegno polizze prezzi altissimi. Oreficeria Signoretto, Corso 2. 61520 O

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

RAPPRESENTANTE attivo introdottissimo drogherie, pasticcerie, coloniali Trieste, per vendita diretta prodotto coloniale. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: S.P.I., Cass. 31 T, Genova.

OGGI AL FILODRAMMATICO

OGGI AL FENICE
La Warner Bros presenta
Edward G. Robinson
nel film
UN UOMO CONTRO LA MORTE
con Ruth Gordon - Otto Kruger
— SULLA SCENA —
Ultimi giorni della Compagnia
I BAMBINI DI ROSSALDO
nella nuova rivista
I ragazzi di via Po
Prezzi popolari: Platea 200, logg. 150

Ultimi giorni della grande
SVENDITA
a PREZZI SOTTOCOSTO
di tutti gli articoli di vestiario presso
AL CALMIERE
TRIESTE
Ponte della Fabra (angolo via Carducci)
APPROFITTATE di questa unica grande occasione
Alcuni esempi:
VESTITI da uomo . . da L. 3500 in poi
CALZONI antipiega . da L. 1750 in poi
CALZONI fresco lana da L. 1800 in poi

CALZATURE CESCON
CORSO 1 - VIA DANTE 10
FORTI RIBASSI
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

VIENNA
VILLACO — KLAGENFURT
SERVIZIO SETTIMANALE
AUTOPULLMAN DI LUSSO
PRENOTAZIONI: S.A.T. P. DELLA BORSA N.11 T. 7050 E PRINCIPALI UFFICI VIAGGI

CASTELLO DI S. GIUSTO
ULTIME RAPPRESENTAZIONI della stagione lirica
Venerdì 30 luglio — UN BALLO IN MASCHERA
Sabato 31 luglio — LUCIA DI LAMMERMOOR
Prossimamente:
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di W. SHAKESPEARE
Musiche di scena di F. MENDELSSOHN

FIERA DI TRIESTE
15-30 SETTEMBRE
DIREZIONE E UFFICI: PIAZZA VERDI 2, tel. 3689
UFFICIO STAMPA: VIA CASSA RISPARMIO 6, tel. 29123
PER INFORMAZIONI, ADESIONI STAND E PUBBLICITA' CATALOGO E N.o UNICO: U.P.I. TRIESTE, VIA PELLICO 4, tel. 94044
Per pubblicità murale, luminosa e sonora: AGENZIA GENERALE PUBBLICITA' Rag. G. Del Piero, Trieste - Via Ghega 2 - Tel. 8590
FIERA DI TRIESTE

OGGI AL SUPERCINEMA OGGI
IL SENTIERO DEL NORD
(A COLORI)
«AMORE E AVVENTURA SULLO SFONDO DELLE INCANTEVOLI FORESTE CANADESI»
con BOB STEELE e JOAN WOODBURY

"INTERNATIONALE WIRTSCHAFT,,
il più diffuso settimanale economico finanziario pubblicato a Vienna, con vasto notiziario, in modo particolare su import-export, scambi ecc. con i mercati danubiani e balcanici. Abbon. annuo lire 2600. Per saggi gratuiti, abbon. schiarimenti, rivolgersi alla Libreria Scientifica G O E B L I C H & C. - Via Pietro Calvi 16, Milano - Telefono n. 585-222, rappresentante esclusivo per l'Italia.

Importante organizzazione vetraria cerca RAPPRESENTANTE esclusivo per la vendita di
GLOBI IN VETRO BOROSILICATO PER LAMPADE DA PESCA
(Lampare)
Trattasi solo con Ditte bene introdotte nel ramo.
Scrivere con referenze dettagliate a Cassetta 49 N SPI - Milano

La m/n
Lucrino
Tonn. 9.200
caricherà il 9 agosto 1948 per BUENOS AIRES merci e passeggeri
La m/n
Napoli
Tonn. 16.500
da un porto mediterraneo per l'AUSTRALIA - Partenza PRIMA QUINDICINA DI SETTEMBRE 1948 — PER PASSEGGERI
P.fo
Ercole
Primissimi AGOSTO partenza da BARLETTA per NORD AMERICA
Per PASSEGGERI
Per informazioni rivolgersi presso Agenzia Marittima Ernesto Andoly Trieste, via della Borsa 2/E, tel. 5238

AFFARONI
Causa partenza vendesi 10 km. Udine, stazione tranviaria, villetta 8 vani, stalla, cantina, granaio, rustici, 8000 mq., vigneto, frutteto, recintato, posizione dominante, luogo soggiorno 3.200.000, libera. — Nord città posizione commerciale, industriale gruppo fabbricati 50 vani, 3000 mq. area fabbricabile 2.800.000. — Via Centrale 4 casette, vani 18, grande corte, mille mq., orto recintato 1.250.000.
Ufficio Affari MARTINI - UDINE Via Vittorio Veneto 6 - Tel. 2733

COMUNICATO
LA CASA DI Mode Buccini
di MILANO
espone oggi la nuova collezione estiva all'Albergo Excelsior dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini n. 14 — Telefono N. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167
Riceve:
I p. 12.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30